

INFORMA

Newsletter della Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria

Via Mario Angeloni, 1
06125 – Perugia (PG)
Tel: 075.5002953 – Fax: 075.5002956
e-mail: umbria@cia.it - web: www.ciaumbria.it



[facebook](#)



[CIA Tv](#)



[CIA You Tube](#)

SPECIALE AGROENERGIE

**I NUOVI INCENTIVI
PER LE FONTI RINNOVABILI
NON FOTOVOLTAICHE**



con il contributo di

Verona 6-7-8-9 Febbraio 2014

FIERAGRICOLA

11th International Agricultural Technologies Show

BONUS BIOGAS

AZOTO E CAR

Bonus azoto e cogenerazione ad alto rendimento: incentivi per il biogas agricolo 2013-2015

21 marzo 2013

Centro Congressi Palaexpo - Sala Salieri
VeronaFiere

Il nuovo sistema di incentivazione definito dal **Decreto Ministeriale 6 luglio 2012** interesserà gli impianti di biogas per il prossimo triennio 2013-2015. Il DM stabilisce una **tariffa Incentivante base** differenziata per classe di potenza e per matrici organiche utilizzate.

Alla tariffa incentivante base è possibile **sommare due "bonus"**, definibili come "**bonus CAR**" e "**bonus azoto**". Comprendere se è possibile sommare i **bonus** alla tariffa incentivante base è necessario per **valutare le reali possibilità di remunerazione** per chi investe in impianti di biogas nel prossimo triennio.

Il **bonus CAR** è legato al **calore utile**, cioè a quella **quantità di calore** prodotto dall'unità di cogenerazione **utilizzata per usi diversi** da quelli finalizzati alla produzione di energia da parte dell'impianto di cogenerazione stesso. Per godere di tale **bonus** la quantità di calore così utilizzata deve rispettare precisi vincoli in termini di risparmio energetico, in modo da soddisfare la definizione di C.A.R. (Cogenerazione ad Alto Rendimento).

Il **bonus azoto**, che può essere normativamente o funzionalmente legato al **bonus CAR**, può essere ottenuto ricorrendo a **idonei sistemi di trattamento del digestato**, per la **concentrazione**

ne e **valorizzazione** ovvero per la **riduzione dell'azoto** in esso contenuto.

Le finalità del Workshop consistono quindi nel fornire indicazioni sull'**interpretazione della normativa**, illustrare la **fattibilità tecnico-economica di proposte impiantistico/gestionali** che potrebbero permettere l'ottenimento dei **bonus**, senza nascondere le attuali criticità, ed infine creare un luogo di confronto di **tipo tecnico-informativo tra offerta e domanda e tra operatori di settori produttivi distinti** allo scopo di realizzare sinergie indispensabili per rispettare quanto richiesto dalla norma.

BONUS BIOGAS

Bonus azoto e cogenerazione ad alto rendimento: incentivi per il biogas agricolo 2013-2015

21 marzo 2013

Centro Congressi Palaexpo - Sala Salieri
VeronaFiere

PROGRAMMA BONUSBIOGAS

- 08:30 *REGISTRAZIONE PARTECIPANTI*
- 09:10 *INDIRIZZI DI SALUTO DI VERONAFIERE*
- 09:20 *INTRODUZIONE AI LAVORI* Marino Berton, AIEL
- 09:30 *INIZIO LAVORI* Moderatore: Prof. Arturo Lorenzoni, Università degli Studi di Padova
- 09:40 **Bonus CAR e bonus azoto: aspetti normativi, analisi di pre-fattibilità, proposte**
Marco Mezzadri, AIEL
- 10:20 **Aggiornamento sulle procedure di applicazione dei bonus CAR e azoto** Christian Curlisi, CIB
- 11:00 **Cogenerazione ad Alto Rendimento: normativa di riferimento, indice PES e riconoscimento CAR**
Omar Perego, GSE
- 12:00 *DOMANDE E RISPOSTE*
- 12:30 *PAUSA*
- 15:00 *INIZIO LAVORI* Moderatore: Prof. Giovanni Gigliotti, Università degli Studi di Perugia
- 15:10 **Tecnologie per la concentrazione e la riduzione dell'azoto (Parte I)** Claudio Fabbri, CRPA
- 15:50 **Tecnologie per la concentrazione e la riduzione dell'azoto (Parte II)** David Bolzonella e Francesco Fatone, Università di Verona
- 16:30 **Digestato e Produzione di fertilizzanti: gestione ed interpretazione di regolamenti comunitari e norme nazionali** Mariano Alessio, SILC Fertilizzanti Srl
- 17:00 *DOMANDE E RISPOSTE*
- 17:30 *FINE CONVEGNO*

Bonus azoto e cogenerazione ad alto rendimento: incentivi per il biogas agricolo 2013-2015

21 marzo 2013
Centro Congressi Palaexpo - Sala Salieri
VeronaFiere



CONSORZIO
ITALIANO
BIO-GAS



BONUSBIOGAS



INFO

AIEL
Marco Mezzadri
Tel 049 88 307 22
Fax 049 88 307 18
mezzadri.aiel@cia.it
www.aiel.cia.it

Bonus azoto e cogenerazione ad alto rendimento: incentivi per il biogas agricolo 2013-2015

21 marzo 2013
Centro Congressi Palaexpo - Sala Salieri
VeronaFiere



CONSORZIO
ITALIANO
BIO-GAS



Il Decreto 6 luglio 2012 I nuovi incentivi per le fonti rinnovabili non fotovoltaiche



I PRINCIPI DI BASE DEL NUOVO SISTEMA INCENTIVANTE

I TEMPI

- provvedimento si riferisce agli impianti che entreranno in esercizio commerciale a partire **dal 1 gennaio 2013**, salvo alcune speciali deroghe.

LE MOTIVAZIONI

- Riportare sotto controllo il sistema di regole e incentivi sia per quantità delle potenze installate sia per oneri a carico della bolletta elettrica per il sostegno delle rinnovabili
- Garantire comunque lo sviluppo e la crescita anche per il prossimo futuro delle fonti rinnovabili

LE SCELTE CONSEGUENTI

- **Un contingentamento** delle quantità annue di potenza di nuovi impianti, distinte per fonti, ammesse a beneficiare di incentivi;
- **L'istituzione di registri obbligatori** e di criteri di selezione per accedere ai contingenti;
- Una generalizzata **riduzione delle tariffe** e la fissazione di un tetto annuo massimo di 5,8 miliardi di euro, come costo cumulato per tutte le tipologie di incentivo degli impianti a fonte rinnovabile con esclusione di quelli fotovoltaici.

**Il Decreto 6 luglio 2012
I nuovi incentivi per le fonti rinnovabili non fotovoltaiche**



LE NOVITA' PER LE BIOMASSE (E PER IL BIOGAS)

CONTINGENTE

Il tetto massimo di potenza espresso in MW per i nuovi impianti che potranno beneficiare delle tariffe incentivanti è stato fissato in

| 2013 | 2014 | 2015 |
|------|------|------|
| 170 | 160 | 160 |

In questo stesso contingente sono compresi gli impianti alimentati a:

- **biomassa e biogas (da prodotti e sottoprodotti)**
- **gas da depurazione e gas di scarica**
- **bioliquidi sostenibili.**

C'è da aspettarsi quindi una competizione stretta tra queste diverse fonti per poter entrare nel novero degli impianti che producono energia elettrica agevolata.

Il Decreto 6 luglio 2012 I nuovi Incentivi per le fonti rinnovabili non fotovoltaiche



LE NOVITA' PER BIOMASSE E BIOGAS

REGISTRI

Per poter entrare nel sistema di selezione e quindi **accedere al contingente è necessario** che il soggetto interessato **si iscriva preventivamente ad un apposito registro** allegando, tra l'altro, gli atti autorizzativi dell'impianto, il progetto approvato e il preventivo di connessione redatto dal gestore di rete ed accettato in via definitiva dal proponente.

Il GSE pubblica periodicamente il bando relativo alla procedura di iscrizione al registro e forma le graduatorie secondo sei criteri di priorità che vengono applicati in via gerarchica, cioè fintantoché non vengono esaurite le richieste che corrispondono al primo criterio di priorità non si passa a quello successivo.

Il primo criterio di selezione per accedere al contingente: *"impianti di proprietà di aziende agricole, singole o associate, alimentati da biomasse e biogas che utilizzano prodotti e sottoprodotti, con potenza non superiore ai 600 kW."*

Sono esclusi dal sistema dei registri e quindi potranno beneficiare della tariffa incentivante direttamente senza dover accedere al contingente **gli impianti a biomasse fino a 200 kW** e quelli alimentati a biogas di potenza fino a 100 kW. Inoltre non sono assoggettati al registro gli impianti previsti nei progetti di riconversione del settore bieticolo-saccarifero e quelli realizzati con procedure di evidenza pubblica da Amministrazioni Pubbliche con potenza fino al doppio a quelle sopra indicate.

Il Decreto 6 luglio 2012 I nuovi incentivi per le fonti rinnovabili non fotovoltaiche



LE NOVITA' PER BIOMASSE E BIOGAS

CLASSIFICAZIONE DELLE MATRICI UTILIZZATE PER ALIMENTARE L'IMPIANTO

- **Prodotti di origine biologica.** Appartengono a questa categoria ad esempio le colture dedicate come il caso delle colture da seminativi da destinare alla digestione anaerobica, oppure le coltivazioni di cedui a corta o breve rotazione per produrre biomasse legnose;
- **Sottoprodotti di origine biologica.** Il decreto ha previsto una lunga lista di sottoprodotti utilizzabili negli impianti a biomasse e biogas, distinti in quattro categorie: 1 sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano; 2 Sottoprodotti provenienti da attività agricola, di allevamento, dalla gestione del verde e da attività forestale; 3 Sottoprodotti provenienti da attività alimentari e agroindustriali; 4 sottoprodotti provenienti da attività industriali. Per ciascuno di questi quattro gruppi è previsto uno specifico elenco di sottoprodotti ammessi. Una deroga identifica appartenente al raggruppamento sottoprodotti anche gli impianti della potenza non superiore a 1 MW a biomasse e biogas alimentati anche a prodotti per una percentuale non superiore al 30% in peso;
- **Rifiuti** per i quali la frazione biodegradabile è determinata forfettariamente;
- **Rifiuti** non provenienti dalla raccolta differenziata.

Il Decreto 6 luglio 2012 I nuovi incentivi per le fonti rinnovabili non fotovoltaiche



LE NOVITA' PER BIOMASSE E BIOGAS

TARIFFE

All'energia elettrica prodotta da impianti alimentati a biomasse e biogas è riconosciuta una tariffa incentivante, **fissa e costante per vent'anni**, che rappresenta la somma tra il valore dell'energia e l'incentivo.

Questa modalità è attribuita agli impianti **fino a 5 MW di potenza**, oltre a questa soglia scatta il meccanismo delle "aste a ribasso".

Il valore della tariffa tiene conto di una serie di variabili:

- tipologia delle matrici utilizzate

- classi di potenza

- bonus riconosciuti a specifici aspetti legati alla efficienza e alla tecnologia utilizzata.

**Il Decreto 6 luglio 2012
I nuovi incentivi per le fonti rinnovabili non fotovoltaiche**



LE NOVITA' PER BIOMASSE E BIOGAS

TARIFFE

- Il decreto attribuisce una **tariffa base più alta a sottoprodotti e ai rifiuti** non provenienti da raccolta differenziata e inferiore agli impianti alimentati da prodotti.
- Alle **classi di potenza inferiori vengono riconosciute le tariffe base più alte**. In particolare risultano avvantaggiati gli impianti fino a 300 kW.
- I **bonus** costituiscono una aggiunta alla tariffa base, con valore variabile a seconda la specifica caratteristica e possono essere cumulabili. Riguardano la riduzione delle emissioni di gas serra, la generazione ad alto rendimento cioè la valorizzazione oltre all'energia elettrica anche la termica prodotta, la riduzione delle emissioni in atmosfera (solo per biomasse) la rimozione ed il recupero dell'azoto (solo per biogas).

Il Decreto 6 luglio 2012 I nuovi incentivi per le fonti rinnovabili non fotovoltaiche



LE NOVITA' PER BIOMASSE E BIOGAS

TARIFFE

Transizione dal vecchio al nuovo meccanismo

Per tutelare gli investimenti in via di completamento e garantire una progressiva transizione dal vecchio al nuovo sistema per il riconoscimento degli incentivi, per gli impianti che entrano in esercizio **entro il 30 aprile 2013** è possibile ottenere l'applicazione delle precedenti tariffe omnicomprensive, **a condizione che siano dotati del titolo autorizzazione entro il 10 luglio 2012**, cioè antecedente alla data di entrata in vigore del decreto.

Attenzione

in questo caso la tariffa viene ridotta del 3% al mese a decorrere da gennaio 2013. Ad esempio un impianto a biogas già autorizzato nel giugno di quest'anno che entrerà in esercizio a marzo 2013, avrà la tariffa di 280 €/MW ridotta del 9%.

| Note | | | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
|-----------------|---|-------------|--------------|-----|-----------------|--------------------------|---------------------|-----------|---------------------|--------------------|---------------------|
| Fonte | Tipologia | Potenza kW | Tariffa base | CAR | CAR telerscald. | Biomasse Filiere tab 1 B | Riduzione Gas serra | Emissioni | Rimozione Azoto 60% | Recupero Azoto 30% | Rimozione azoto 40% |
| BIOGAS | Prodotti di origine biologica | 1<P≤300 | 180 | 40 | | | | | 30 | 20 | 15 |
| | | 300<P≤600 | 160 | 40 | | | | | 30 | 20 | 15 |
| | | 600<P≤1000 | 140 | 40 | | | | | 30 | | |
| | | 1000<P≤5000 | 104 | 40 | | | | | 30 | | |
| | | P≤5000 | 91 | 40 | | | | | 30 | | |
| | Sottoprodotti di origine biologica (tab. 1 A) e rifiuti non provenienti da raccolta differenziata | 1<P≤300 | 236 | 10 | | | | | 30 | 20 | 15 |
| | | 300<P≤600 | 206 | 10 | | | | | 30 | 20 | 15 |
| | | 600<P≤1000 | 178 | 10 | | | | | 30 | | |
| | | 1000<P≤5000 | 125 | 10 | | | | | 30 | | |
| | | P≤5000 | 101 | 10 | | | | | 30 | | |
| | Rifiuti per i quali la frazione biodegradabile è determinata forfaitariamente | 1<P≤1000 | 216 | 10 | | | | | 30 | | |
| | | 1000<P≤5000 | 109 | 10 | | | | | 30 | | |
| P≤5000 | | 85 | 10 | | | | | 30 | | | |
| BIOMASSE | Prodotti di origine biologica | 1<P≤300 | 229 | 40 | | | | 30 | | | |
| | | 300<P≤1000 | 180 | 40 | | | | 30 | | | |
| | | 1000<P≤5000 | 133 | 40 | | 20 | 10 | 30 | | | |
| | | P≤5000 | 122 | 40 | | | | 30 | | | |
| | Sottoprodotti di origine biologica (Tab. 1 A) e rifiuti non provenienti da raccolta differenziata | 1<P≤300 | 257 | 10 | 40 | | | | 30 | | |
| | | 300<P≤1000 | 209 | 10 | 40 | | | | 30 | | |
| | | 1000<P≤5000 | 161 | 10 | 40 | 20 | 10 | 30 | | | |
| | | P≤5000 | 145 | 10 | 40 | | | 30 | | | |
| | Rifiuti per i quali la frazione biodegradabile è determinata forfaitariamente | 1<P≤5000 | 174 | 10 | | | | | | | |
| | | P≤5000 | 125 | 10 | | | | | | | |

Il Decreto 6 luglio 2012 I nuovi incentivi per le fonti rinnovabili non fotovoltaiche



Note

1 CAR Premio previsto per impianti a biomasse biogas e bioliquidi sostenibili, operanti in cogenerazione ad alto rendimento. **40 €/MWh** se alimentati a prodotti di origine biologica e **10 € MWh** per gli altri impianti. La tabella del decreto non chiarisce in modo adeguato se quest'ultimo bonus è riconosciuto anche ai rifiuti non provenienti da raccolta differenziata e a quelli con frazione biodegradabile determinata forfetariamente.

2 CAR TELERISCALDAMENTO Premio in alternativa a quello precedente, per impianti a biomasse (non biogas) solo se da sottoprodotti di origine biologica ed esclusivamente se il calore cogenerato è utilizzato per il teleriscaldamento.

3 BIOMASSE FILIERA Le biomasse da filiera sono quelle ricomprese tra quelle indicate nella Tab 1-B del decreto. Il bonus è previsto solo per gli impianti di potenza tra 1 e 5 MW. Sono esclusi impianti inferiori a 1 MW e impianti a biogas.

4 RIDUZIONE GAS SERRA il bonus è limitato agli impianti della potenza tra 1 e 5 MW, sono esclusi impianti inferiori a 1 MW e a biogas. Enea in collaborazione con CTI provvederà entro 90 giorni a predisporre la procedura per il calcolo dei gas ed effetto serra per determinare il diritto al bonus.

5 EMISSIONI Possono beneficiare del bonus impianti a biomasse da colture dedicate o da sottoprodotti, di qualsiasi potenza, anche oggetto di rifacimenti, purché soddisfino requisiti di emissioni in atmosfera di cui all'allegato 5 del decreto. I limiti di emissioni si riferiscono a NOx, NH3, CO, SO2, COT, Polveri. In particolare la soglia per le polveri è di 10 mg/Nm3 per gli impianti di Potenza Termica Nominale fino a 6 MWt. Sono esclusi dal bonus gli impianti a biogas.

Il Decreto 6 luglio 2012 I nuovi incentivi per le fonti rinnovabili non fotovoltaiche



Note

6 RIMOZIONE AZOTO 60% Premio previsto per gli impianti alimentati a biogas operanti in regime di cogenerazione ad alto rendimento, senza alcun limite di potenza e che prevedano la rimozione dell'azoto dalle sostanze trattate con la finalità di produrre fertilizzanti. Condizioni: comunicazione di spandimento che preveda la rimozione di almeno il 60% dell'azoto totale in ingresso all'impianto; il fertilizzante prodotto sia conforme alle norme di legge e che il produttore sia iscritto all'apposito registro; che la produzione di fertilizzanti avvenga senza apporti energetici termici da fonti non rinnovabili; che le vasche di stoccaggio del digestato e quelle eventuali di alimentazione dei liquami in ingresso siano dotate di copertura impermeabile; il recupero dell'azoto non deve comportare emissioni in atmosfera di ammoniaca o altri composti ammoniacali.

7 RIMOZIONE AZOTO 30%. Premio previsto in alternativa al precedente, per gli impianti alimentati a biogas di potenza fino a 600 kW, operanti in assetto cogenerativo (non è richiesto il regime ad rendimento) che attraverso la produzione di fertilizzante realizzano un recupero del 30% dell'azoto totale in ingresso all'impianto, a condizione che siano previste vasche di stoccaggio del digestato e quelle eventuali di alimentazione dei liquami in ingresso siano dotate di copertura impermeabile e che il recupero dell'azoto non comporti emissioni in atmosfera di ammoniaca o altri composti ammoniacali.

8 RIMOZIONE AZOTO 40%. Premio previsto in alternativa ai precedenti, per gli impianti a biogas fino alla potenza di 600 kW nel caso in cui sia realizzata una rimozione pari al 40% dell'azoto totale in ingresso all'impianto a condizione che siano previste vasche di stoccaggio del digestato e quelle eventuali di alimentazione dei liquami in ingresso siano dotate di copertura impermeabile e che il recupero dell'azoto non comporti emissioni in atmosfera di ammoniaca o altri composti ammoniacali.

OPPORTUNITÀ

Hera Comm e Cia Umbria insieme per dare opportunità e vantaggi alle imprese



Condizioni economiche vantaggiose e consulenza alle imprese sono i punti centrali dell'accordo sottoscritto tra la Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria ed Hera Comm, società di vendita luce e gas del Gruppo Hera con oltre 1,6 milioni di clienti. Con la sottoscrizione dell'accordo, le oltre 15.000 imprese associate alla Cia dell'Umbria possono infatti aderire alle nuove offerte, in uscita nelle prossime settimane, per il mercato libero di Hera Comm, sia per le utenze elettriche che per il gas.

Le imprese poi, in quanto aderenti alla Confederazione, beneficeranno di un ulteriore Bonus, oltre ai vantaggi già garantiti dall'offerta di Hera Comm. Un ulteriore vantaggio delle offerte consiste anche nel fatto che, per i titolari di impresa che la sottoscriveranno, potrà essere eventualmente applicata la medesima struttura di offerta anche ai loro consumi domestici.

L'accordo tra Hera Comm e la Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria rappresenta un'utile sinergia per garantire la fornitura di servizi, non solo energetici, a tutti gli associati, indipendentemente dalle loro dimensioni. E' prevista, infatti, la disponibilità di un referente Hera Comm per la gestione e risoluzione di tutte le richieste, capace di offrire anche un servizio di consulenza in merito alla normativa italiana relativa ai settori dell'energia elettrica e del gas. Su questi temi si terranno anche Seminari tecnici, convegni e formazione rivolti all'Associazione ed agli Associati. Ulteriori vantaggi sono: la rete di vendita vicino al territorio, la possibilità di svolgere una serie di pratiche on line, quindi nel momento che si ritenga più opportuno e senza perdite di tempo, un numero verde gratuito a disposizione delle aziende con un'ampia disponibilità di orario.

Per maggiori info contattare il numero 075 500 29 53

Offerte a mercato libero per luce e gas



PREZZO SICUREZZA GAS

è l'offerta gas che ti mette al riparo dall'aumento dei prezzi sui mercati energetici, attraverso l'applicazione di un prezzo fisso ed invariabile a copertura del corrispettivo di commercializzazione all'ingrosso¹:

0,368
€/Smc

PREZZO DEL GAS NATURALE

Relativamente al servizio di vendita, ai consumi di gas naturale relativi ai primi 12 mesi di fornitura, sarà applicato il prezzo fisso e invariabile sopra esposto, a copertura del corrispettivo variabile relativo alla commercializzazione all'ingrosso. Il prezzo indicato è riferito ad un potere calorifico superiore pari a 0,03852 GJ/Smc. Sono inoltre a carico del cliente i corrispettivi² indicati all'art. 5.4 delle condizioni generali di contratto ad uso non domestico e relativi al servizio di vendita (quota di vendita al dettaglio) e ai servizi di rete (trasporto, stoccaggio, distribuzione, misura). Il cliente è tenuto al pagamento dei tributi e delle imposte previste dalla normativa fiscale vigente, non inclusi nei corrispettivi di cui sopra, le cui aliquote sono consultabili sul sito www.heracomm.com. Qualora i corrispettivi di cui sopra dovuti in proporzione al consumo di gas naturale, prevedano l'adeguamento su base territoriale al contenuto energetico del gas fornito in sede di fatturazione, verrà utilizzato il valore del potere calorifico superiore (PCS) relativo all'impianto di distribuzione cui è connesso il punto di fornitura, secondo le disposizioni del TIVG. I volumi di gas naturale prelevati dai gruppi di misura non dotati di convertitore verranno adeguati mediante l'applicazione del coefficiente "c" di correzione dei volumi misurati, secondo le disposizioni del TIVG.

REQUISITI

- L'offerta è valida per l'impiego di gas naturale per usi diversi da quelli domestici e per un consumo annuo di gas inferiore ai 200.000 Smc.
- Il punto di fornitura deve essere allacciato alla rete di distribuzione.

PREZZO SICUREZZA ENERGIA ELETTRICA

è l'offerta luce che ti mette al riparo dall'aumento dei prezzi sui mercati energetici, attraverso l'applicazione di un prezzo fisso a copertura della componente energia¹:

Prezzo Multiorario

F1
0,0859
€/kWh

F2
0,0829
€/kWh

F3
0,0715
€/kWh

Prezzo Monorario

0,0805
€/kWh

PREZZO DELL'ENERGIA ELETTRICA

Relativamente al servizio di vendita, ai consumi effettivi dei primi 12 mesi di fornitura, ed alle relative perdite di rete², sarà applicato il prezzo fisso ed invariabile sopra esposto, denominato "componente energia", a copertura dei costi di produzione ed importazione dell'energia elettrica sostenuti da Hera Comm. Sono inoltre a carico del cliente i corrispettivi³ indicati all'art. 5.5 delle condizioni generali di contratto ad uso non domestico relativi al servizio di vendita (spacciamento e remunerazione delle attività commerciali, mentre il corrispettivo a copertura degli squilibri dei sistemi di perequazione non sarà applicato al cliente) e ai servizi di rete (trasmissione, distribuzione, misura, oneri e maggiorazioni) di sistema inclusivi della componente tariffaria A3, finalizzata alla copertura dei costi per l'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e assimilate. Il cliente è tenuto al pagamento dei tributi e delle imposte previste dalla normativa fiscale vigente, non inclusi nei corrispettivi di cui sopra, le cui aliquote sono consultabili sul sito www.heracomm.com.

CENTRO INFORMAZIONE ON-LINE



[facebook](#)



[CIA Tv](#)



[CIA You Tube](#)

[www.cia.it](#)

[www.nuovaagricoltura.net](#)

[www.laspesaincampagna.net](#)

[www.agribayumbria.com](#)

[www.agiaumbria.it](#)

[www.agia.it](#)